

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2014-98 del 23/12/2014
Oggetto	Direzione Generale. Conferma della Dott.ssa Licia Rubbi quale Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Ravenna per il periodo 10/01/2015 - 11/12/2016.
Proposta	n. PDEL-2014-94 del 10/12/2014
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Tibaldi Stefano
Responsabile del procedimento	Fantini Giovanni

Questo giorno 23 (ventitre) dicembre 2014 (duemilaquattordici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Conferma della Dott.ssa Licia Rubbi quale Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Ravenna per il periodo 10/01/2015 - 11/12/2016.

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale 27 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, applicabile anche agli Enti Pubblici non economici da essa dipendenti;
- il Regolamento Generale di Arpa approvato con Delibera della Giunta Regionale 124/2010;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Arpa, approvato con D.D.G. n. 29 del 22/02/2012;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l’art. 15, comma 3 della citata legge regionale ai sensi del quale ogni Sezione Provinciale è una struttura unitaria diretta da un Direttore di Sezione nominato dal Direttore Generale dell’Arpa nei confronti del quale è responsabile, sentito il Presidente della Provincia;
- l’art. 10, commi 2 e 3 del Regolamento generale di Arpa il quale specifica, da un lato, che il Direttore di Sezione gestisce, adottando i necessari provvedimenti amministrativi, le risorse economiche, umane e strumentali attribuite alla Sezione e, d’altro lato, che tale dirigente è responsabile dell’attività tecnico-scientifica realizzata nella struttura da lui diretta e della correttezza dei dati e delle informazioni elaborate;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 102 del 23/12/2009, con la quale la Dott.ssa Licia Rubbi è stata nominata Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Ravenna fino al 9/01/2015;

RILEVATO:

- che risulta quindi ora opportuno procedere al rinnovo dell’incarico di Direttore della suddetta Sezione Provinciale;

RITENUTO:

- che il combinato disposto dell’art. 15, comma 3 della L.R. n. 44/1995 con l’art. 10 commi 2 e 3 del Regolamento Generale Arpa, configura una procedura di nomina del Direttore di Sezione Provinciale dal carattere speciale rispetto a quella relativa al conferimento degli

altri incarichi dirigenziali attivati presso Arpa Emilia-Romagna;

- che la specialità della procedura di nomina in argomento è determinata dai seguenti elementi desumibili dal dettato legislativo e regolamentare applicabile all’Agenzia:
 1. specifica caratterizzazione della funzione di Direttore di Sezione che, a differenza delle altre posizioni dirigenziali, si presenta quale incarico, oltre che direzionale, anche con valenza istituzionale. Infatti la stessa legge regionale, pur riconoscendo ad Arpa ampia autonomia nella scelta del proprio assetto organizzativo, prevede la necessità e l’univocità dell’articolazione in Sezioni Provinciali, le quali, in tal senso, si configurano come strutture unitarie, dotate di autonomia gestionale nei limiti delle risorse assegnate dal Direttore Generale;
 2. previsione legislativa di una procedura “rinforzata” di nomina, per la quale è richiesta l’espressione di un parere obbligatorio del Presidente della Provincia su cui opera la Sezione di riferimento. Tale specificità procedurale conferma pertanto la circostanza evidenziata al precedente punto 1), nel senso di ritenere quella del Direttore di Sezione una figura determinante non solo nell’assetto organizzativo dell’Ente, ma anche sotto il profilo istituzionale, con particolare riferimento ai sistemi di rappresentanza e di relazioni esterne nei confronti dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio provinciale in materia ambientale;
 3. corollario delle considerazioni dei punti precedenti è la specifica responsabilizzazione del Direttore di Sezione nei confronti del Direttore Generale secondo quanto previsto nella seconda proposizione del succitato comma 3 dell’art. 15 della L.R. n. 44/1995. Tale responsabilizzazione si caratterizza, infatti, in maniera differente ed ulteriore rispetto a quella ordinariamente contemplata nell’ambito delle pubbliche amministrazioni dall’art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. mod. ed integr., in quanto, in relazione allo svolgimento delle funzioni istituzionali demandate ai Direttori di Sezione, deve essere valutata oltre che l’adeguatezza del candidato alla stregua di requisiti tecnico-professionali, anche la necessaria presenza di un rapporto fiduciario, in primo luogo, nei confronti del Direttore Generale verso il quale vi è una diretta responsabilizzazione, ed in secondo luogo, in quanto in ciò si caratterizza l’espressione del parere richiesto dalla legge, nei confronti del Presidente della Provincia;

RITENUTO:

- che sulla base delle suddette motivazioni la Dott.ssa Rubbi, attuale Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, si possa considerare il candidato da prescegliersi per ricoprire

nuovamente l'incarico di Direttore di tale Sezione Provinciale, in quanto, così come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpa sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere il proprio mandato, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate;

RILEVATO:

- che con nota Prot. PGDG/2014/7544 del 18 dicembre 2014 il Direttore Generale di Arpa Emilia-Romagna, a seguito degli accordi verbali intercorsi, ha formalizzato al Presidente della Provincia di Ravenna la volontà di riconfermare la Dott.ssa Licia Rubbi quale Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 44/95, specificando che il nuovo incarico avrà durata fino al 11/12/2016, quale data di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età, come previsto dalla normativa vigente;

VALUTATO INOLTRE:

- che la positiva valutazione delle competenze professionali di cui sopra si accompagna con la constatazione da parte del Direttore Generale dell'adesione della Dott.ssa Rubbi alle politiche ed agli obiettivi strategici dell'Agenzia, presupposto necessario al fine di fondare il rapporto fiduciario di diretta responsabilizzazione di cui al comma 3, art. 15 della L.R. n. 44/95;

PRESO ATTO:

- della disponibilità della Dott.ssa Licia Rubbi allo svolgimento del nuovo incarico nei termini sopra indicati;
- che la Dott.ssa Licia Rubbi in data 22/12/2014 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo, acquisita in atti con Prot. PGDG/2014/7621 del 22/12/2014;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Ravenna alla Dott.ssa Licia Rubbi per il periodo 10/01/2015 – 11/12/2016;
- che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpa Emilia-Romagna e la Dott.ssa Rubbi siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SU PROPOSTA:

- del Prof. Stefano Tibaldi, Direttore Generale dell'Agenzia;

ACQUISITI:

- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995 dal Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni e dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della Legge Regionale n. 32/93, l'Avv. Giovanni Fantini, Responsabile dell'Area Affari Istituzionali Legali e Diritto ambientale;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento e qui integralmente richiamate, alla riconferma della Dott.ssa Licia Rubbi quale Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Ravenna per il periodo dal 10/01/2015 al 11/12/2016;
2. che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpa Emilia-Romagna e la Dott.ssa Licia Rubbi siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto, infine, che la Dott.ssa Licia Rubbi in data 22/12/2014 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo, acquisita in atti con Prot. PGDG/2014/7621 del 22/12/2014; tale dichiarazione – allegata sub B) alla presente deliberazione – è pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

**CONTRATTO INDIVIDUALE
RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2014 (duemilaquattordici) presso la sede di Arpa - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - con sede legale in Bologna, Via Po n. 5, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, in forza dei poteri allo stesso conferiti dalla L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, e la Dott. ssa _____, nata il _____ a _____ e residente a _____

- Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 19, che chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché degli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in Arpa approvato con DDG n. 29/2012 (di seguito citato come Reg. Inc.);
- Vista la DDG n. _____ del _____ con cui la Dott. ssa _____ è stata individuata quale dirigente cui conferire l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna;
- Visti i CC.CC.NN.LL. Sanità applicati in Arpa al personale dirigente;
- Rilevato che il contratto individuale di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, qui richiamati quali parti integranti del presente contratto;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpa) stipula il presente contratto con la Dott. ssa _____ al fine di disciplinare, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 4, comma 12 del Reg. Inc., il trattamento economico di posizione, definito nell'accordo sindacale Rep. n. 199 del 16/01/2012 "Accordo in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014"; nonché ribadire l'oggetto, la durata, le risorse d'avvio e gli obiettivi da conseguire relativi all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, conferito con Delibera del Direttore Generale n. _____.

ART. 2 Oggetto dell'incarico dirigenziale

L'incarico è denominato Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna. L'oggetto ed il contenuto dello stesso sono descritti nei documenti organizzativi di ARPA, redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 73 in data 29/10/2007, relativa all'approvazione del nuovo assetto organizzativo generale, e con deliberazione del Direttore Generale n. 42 del 28/03/2014, con la quale è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente.

Di tali documenti viene consegnata copia alla dirigente, la quale dichiara di averli ricevuti e di averne presa visione, con particolare riferimento al contenuto dell'incarico conferitogli.

Nell'eventualità che, nel corso della validità del presente contratto, dovessero intervenire modifiche organizzative riferibili al contenuto dell'incarico in questione, si procederà alla revisione dell'incarico in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

L'incarico potrà, altresì, comportare la disamina di ulteriori e diverse problematiche, su incarico del Direttore Generale.

ART. 3 Durata dell'incarico

Le parti concordano che l'incarico di cui all'art. 2 abbia decorrenza giuridica ed economica dalla data del 10/01/2015 e sino al 11/12/2016, quale data di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età, come previsto dalla normativa vigente.

ART. 4 Risorse d'avvio per l'esercizio dell'incarico

L'Arpa si impegna a mettere a disposizione della dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione ed assegnazione dei budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CC.CC.NN.LL. vigenti in Arpa per le Aree della dirigenza.

ART. 5 Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpa e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore Generale e la dirigente, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia.

ART. 6 Verifica delle attività e dei risultati

La dirigente incaricata, secondo le procedure previste dai CC.CC.NN.LL. e sulla base dei criteri definiti dalla Direzione Generale, è sottoposta, alla scadenza dell'incarico, alla verifica delle attività professionali e dei risultati raggiunti, e, annualmente, alla verifica dei risultati di gestione, dei comportamenti organizzativi e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi.

A tal fine la dirigente si impegna a fornire, con tempestività e correttezza, al Direttore Generale e ai soggetti competenti alle verifiche, tutte le informazioni necessarie per una piena valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dalla struttura da lei diretta.

Gli esiti della valutazione comportano per la dirigente gli effetti, giuridici ed economici, previsti dalla legislazione vigente, dai CC.CC.NN.LL. vigenti e dai contratti integrativi aziendali.

ART. 7 Trattamento economico di posizione

L'Agenzia corrisponde alla Dott. ssa _____ il trattamento economico relativo alla posizione rivestita previsto dall' "Accordo in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014", Rep. n. 199 del 16/01/2012.

Il trattamento economico di posizione viene corrisposto dalla data di decorrenza giuridica ed economica dell'incarico di cui all'art. 3.

Art. 8 Orario di lavoro

Nell'ambito dell'assetto organizzativo di ARPA, il Direttore di Nodo assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolando in modo flessibile il relativo orario per correlarlo alle esigenze del Nodo cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare.

ART. 9 Sede di Lavoro

La sede di lavoro è individuata presso la Sezione Provinciale di Ravenna.

ART. 10 Codice di comportamento

La Dott. ssa _____, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agenzia e specificati nella mission e nella vision aziendale, alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129, del codice di comportamento aziendale di Arpa Emilia-Romagna, nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dirigenti di cui al CCNL 06/05/2010

(documenti pubblicati sul Sito Istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale), ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti.

Copia del sopra citato codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 – ai sensi di quanto previsto nell'art. 17 del codice medesimo – è stato consegnato alla Dott. ssa _____ la quale lo ha sottoscritto a conferma della ricevuta consegna.

La dirigente è tenuta, altresì, all'osservanza di quanto previsto nel Piano triennale di avvio per la prevenzione della corruzione Anni 2014-2016 e successivi aggiornamenti, consultabile sul sito internet istituzionale dell'Agenzia.

ART. 11 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto individuale, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti la materia degli incarichi dirigenziali e le connesse responsabilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, _____

Il Direttore Generale
(Prof. Stefano Tibaldi)

La Dirigente incaricata
(_____)

.....

.....

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi all'atto del conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato)

Data _____

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

COMUNICAZIONE DI EVENTUALI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSE (ai sensi del DPR 62/2013)

La sottoscritta Rubbi Licia nata a Conselice (RA) il 11.12. 1951 dipendente di Arpa ER con qualifica di dirigente presso il Nodo di Ravenna

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpa;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazione a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche:

COMUNICA

(art. 13, comma 3, DPR n. 62/2013)

di avere **X** di non avere partecipazioni azionarie ovvero altri interessi finanziari che possano porre la sottoscritta in conflitto di interessi con la funzione di Direttore di Sezione

di avere **x** di non avere parenti e affini entro il secondo grado³, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che la sottoscritta dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio medesimo;

COMUNICA ALTRESI'

(art. 6 DPR n. 62/2013)

X di non avere/di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con **sogetti privati** in qualunque modo **retribuiti**.

ovvero

di avere/di avere avuto negli ultimi tre anni, rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con **sogetti privati** in qualunque modo **retribuiti**;

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

-
- Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2);
 - componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3);
 - presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

³ Sono parenti e affini entro il II grado: genitori, figli, fratelli/sorelle, nonni, nipoti (figli dei figli), suoceri, genero/nuora, cognati.

Data 19/12/2014

La dirigente Dott.ssa Licia Rubbi

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

** Documento firmato digitalmente*